



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. DelVecchio 10

SALUZZO
C.so Roma 20
Tel. 0175/240144 - Fax 0175/475758

ALBA - BRA
Corso Piave 8 - Alba
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

FOSSANO
Via S. Giuseppe 46
Tel 0172/635052 – Fax 0172/631744

SOMMARIO

Fatture elettroniche
CNA: per evitare problemi seri proroga
dell'entrata in vigore

Notifica a mezzo PEC
delle violazioni del Codice della strada

Torna Italie a Table

GDPR e CNA: servizio
CNA per nuovo regolamento privacy

Le piccole imprese
fanno innovazione sui
processi di produzione
e sulla qualità dei prodotti

Fatture elettroniche CNA: per evitare problemi seri alle imprese occorre una proroga dell'entrata in vigore

L'obbligo di emettere fatture elettroniche non dovrà significare costi aggiuntivi per le piccole imprese, e dovrà partire solo dopo un adeguato periodo di sperimentazione. È la posizione sottolineata da CNA in occasione del Forum della fattura elettronica presso l'Agenzia delle entrate.

CNA, in particolare, ha posto l'attenzione su sei questioni:

1. limitare al massimo le informazioni da indicare in fattura;
2. costruire un metodo di recapito alternativo alle fatture elettroniche che dovrà funzionare in caso di blocchi del sistema dell'Agenzia delle entrate;
3. le imprese devono avere la possibilità di indicare la PEC (posta elettronica certificata) del proprio intermediario sia per ricevere le fatture passive sia per le fatture attive;
4. la data di emissione della fattura deve essere quella indicata dalla fattura stessa, e il nuovo sistema dovrà limitarsi al ruolo di postino, senza porre termini per la generazione della fattura;
5. abolire l'obbligo di apporre la firma digitale alla fattura elettronica;
6. occorre che il sistema garantisca la conservazione elettronica delle fatture sia per gli adempimenti fiscali che per quelli di tipo civilistico.

La digitalizzazione della contabilità è un vero passaggio epocale ma per garantire che non arrechi problemi seri alle imprese occorre una proroga dell'entrata in vigore.

Notifica a mezzo PEC delle violazioni del Codice della strada

Riteniamo utile segnalare alcuni aspetti della recente normativa sulla "notificazione a mezzo PEC delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada" entrate in vigore dal mese di Febbraio c.a..

Il disposto, previsto dal comma 5 – Quater, articolo 20, del D.L. n° 69 del 21.6.2013, è stato attuato dal Decreto Interministeriale 18 Dicembre 2017.

Il ministero dell'Interno ha quindi emanato la nota Prot. 300/A/1500/18/127/9 del 20 Febbraio 2018 con la quale esplicita i contenuti del richiamato Decreto.

Richiamiamo, in maniera sintetica, alcune salienti fattispecie della suddetta nota.

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione delle notifiche via PEC è circoscritto a:

- ✓ Verbali per violazioni del codice della strada
- ✓ Sanzioni accessorie quando siano parte integrante del verbale di contestazione e vengano trasmesse unitamente allo stesso
- ✓ Sanzioni per violazioni della legge 13.11.1978 n° 727 e ss.mm.ii. relativa al cronotachigrafo

SOGGETTI NEI CUI CONFRONTI È OBBLIGATORIA LA NOTIFICA VIA PEC

La notificazione dei verbali di contestazione si effettua tramite PEC, nel rispetto dei termini previsti dal codice della strada, nei confronti:

- ✓ dell'autore della violazione se, in occasione dell'attività di accertamento dell'illecito, ha fornito un valido indirizzo PEC, o abbia un domicilio digitale;
- ✓ del proprietario del veicolo o altro obbligato in solido (ai sensi art. 196 CdS) con l'autore della violazione del codice della strada, quando abbia domicilio digitale, o abbia, comunque, fornito un indirizzo PEC all'organo di polizia procedente, in occasione dell'attività di accertamento dell'illecito.

In buona sostanza, attualmente, un vero e proprio obbligo di invio tramite PEC per l'organo accertatore sussiste nei soggetti privati che abbiano fornito un valido indirizzo PEC e nei confronti di quelli obbligati a dotarsi di un domicilio digitale:

- ➔ Pubbliche Amministrazioni
- ➔ Gestori di Pubblici Servizi
- ➔ Professionisti tenuti all'iscrizione in albo ed elenchi
- ➔ Soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese (come nel caso delle imprese di autotrasporto)

Con il decreto 18.12.2017, la notificazione via PEC, diventa sostanzialmente un obbligo laddove sia disponibile un indirizzo di posta elettronica certificata.

PERSONE FISICHE PER LE QUALI NON È OBBLIGATORIO DOTARSI DI UN INDIRIZZO PEC

Per le persone fisiche per le quali non c'è ancora l'obbligo di iscriversi in albi professionali o nel registro delle imprese nei quali, l'organo accertatore, può ricercare un valido indirizzo PEC, le notifiche dei verbali di contestazione seguiranno la procedura ordinaria di cui all'articolo 201 del codice della strada

COMPORTEMENTO NEL CASO IN CUI LA NOTIFICA VIA PEC NON SIA POSSIBILE

Nei casi in cui, pur essendo in presenza di una delle situazioni in cui è obbligatoria la notifica tramite PEC, ciò non sia possibile perché, ad esempio, al momento della contestazione, il conducente (dipendente dell'impresa) non è a conoscenza dell'indirizzo PEC, oppure "qualora la contestazione della violazione non sia stata effettuata al momento dell'accertamento dell'illecito" (ad esempio, in tutti i casi previsti dall'articolo 201 del CdS= autoveicolo, ecc.) l'ufficio da cui dipende l'organo accertatore o che ha redatto il verbale di contestazione avrà l'onere di ricercare l'indirizzo pec all'interno dei pubblici elenchi a cui abbia accesso.

Se non sarà possibile risalire ad un valido indirizzo PEC tramite i suddetti "elenchi pubblici" la notifica sarà effettuata nei modi e nel rispetto delle forme e dei termini del codice della strada con oneri a carico del destinatario

Non è pertanto conforme al dettato normativo ad oggi conosciuto che l'organo accertatore chiami, nel mezzo della notte, il titolare dell'impresa per conoscere l'indirizzo PEC, come purtroppo invece accaduto.

NEWS





Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato
CLICCA "MI PIACE"
www.facebook.com/cnacuneo

CERCACI ANCHE SU:





RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

GDPR e CNA: servizio CNA per nuovo regolamento privacy

CNA Cuneo con la collaborazione di Studio Quality srl e 3C Informatica srl comunica a tutti gli associati un'importante convenzione tramite la quale tutte le aziende appartenenti a CNA Cuneo potranno beneficiare di uno sconto del 25% sulla realizzazione del documento privacy GDPR obbligatorio per tutte le aziende che trattano dati personali.

Si ricorda che il nuovo regolamento europeo entrerà definitivamente in vigore il prossimo 25 maggio 2018 e obbligherà tutte le aziende ad essere conformi al trattamento dei dati personali sia per quanto concerne le procedure cartacee sia per quanto concerne il trattamento dei dati informatici.

Studio Quality srl, azienda certificata ISO 9001, 3C Informatica srl, azienda certificata ISO 27001 costituiscono, insieme a CNA Cuneo, un'importante e prestigioso riferimento per essere seguiti con professionalità e competenza nelle procedure necessarie per la stesura del documento privacy.

Chi fosse interessato a valutare la soluzione è pregato di mettersi in contatto con gli uffici CNA Cuneo (rif. Direttore Patrizia Dalmasso).

Torna Italie a Table

XIV edizione:

24 - 27 Maggio 2018, Saint Raphaël - Esplanade Delayen

31 Maggio - 3 Giugno 2018, Antibes - Port Vauban

8 - 10 giugno 2018, Nice - Place Massena

Da quattordici anni, i migliori produttori italiani si riuniscono a Saint-Raphaël, ad Antibes e a Nizza in occasione di un evento unico nel suo genere, che fa dell'eccellenza e dell'autenticità il suo emblema: L'Italie à Table.

Organizzata dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza in occasione della Festa della Repubblica Italiana, L'Italie à Table è un'eccezionale ve-

trina dell'enogastronomia italiana: dalle confetture dolci e salate alla pasta artigianale, dai formaggi tipici all'olio d'oliva, senza dimenticare gli apprezzatissimi salumi italiani e la ricca selezione di vini regionali!

Ogni anno la manifestazione è accompagnata da un ricco programma di conferenze, atelier, dimostrazioni per adulti e bambini, realizzati grazie all'intervento appassionato dei produttori e altri professionisti, francesi e italiani, che condividono l'amore per i buoni prodotti e per la cucina dai sapori autentici.

Quattordici anni di passione, di impegno, di riflessione, di evoluzione e di emozione condivisa affinché la manifestazione diventi ciò che è adesso: non solo un evento gastronomico, ma anche e soprattutto un evento culturale che sottolinea l'origine, la storia, la qualità dei prodotti proposti attraverso conferenze, atelier e dimostrazioni rivolti a grandi e piccoli.

Il valore di iniziative come L'Italie à table è confermato anche dai recenti dati statistici, secondo i quali la Francia resta il secondo partner mondiale per il commercio estero italiano.

In particolare, il settore agroalimentare italiano rappresenta una fetta importante del mercato delle importazioni della regione PACA (Provence, Alpes, Côte d'Azur), con un volume di scambi di 427 milioni di euro, pari al 14% del totale delle importazioni.

L'Italie à Table è anche un luogo d'incontro tra professionisti o specialisti, tra imprenditori e investitori, tra clienti e fornitori, il salone è un'occasione per la ricerca di nuove opportunità d'affari e per la creazione di nuove partnership.

Per Info: info@ccinice.org Tel. +33 (0)4 97 03 03 70 fax +33 (0)4 97 03 87 88

Installa l'App di Cna Cuneo sul tuo Smartphone o Tablet

QR CODE

Per IOs Apple

Per Android



Le piccole imprese fanno innovazione sui processi di produzione e sulla qualità dei prodotti

Una ultima indagine realizzata da CNA e Fondazione Cotec, resa nota durante il convegno organizzato per presentare il progetto "CNA Hub 4.0", la rete territoriale per favorire innovazione e ricerca nelle piccole imprese certifica che tra il 2014 e il 2016 le imprese innovative sono state circa il 42% del campione, con punte di eccellenza tra quante forniscono servizi alle imprese (52,7%) e nelle imprese con oltre dieci dipendenti (50,4%). Dalla indagine risulta che, nel triennio, ha introdotto innovazioni di processo il 37,5% delle imprese con picchi del 48% nel manifatturiero e del 56,3% nelle attività con oltre dieci addetti.

OGGI RISPARMIAM DI PIU'!

CNA Servizi più
I nostri **vantaggi e sconti esclusivi**
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.

Il 79,9% delle imprese innovatrici ha agito sui processi di produzione. Relativamente alle modalità il 55,7% delle imprese ha realizzato le innovazioni al proprio interno, il 41,8% in associazione con altre imprese e solo il 2,5% in collaborazione con enti pubblici di ricerca oppure università. Il miglioramento della qualità dei prodotti e l'incremento della capacità di produzione rappresentano gli obiettivi principali delle imprese innovatrici.



RIDURRE GLI SPRECHI NELLA FILIERA ALIMENTARE: DALLA SICUREZZA DEL CIBO ALLA PROMOZIONE DI AZIONI DI UTILITÀ SOCIALE (L. 166/2016)

Evento Formativo Aziendale n.131-29924

**CENTRO CONGRESSI
PROVINCIA DI CUNEO
C.so Dante, 41 – CUNEO**

Venerdì, 20 aprile 2018

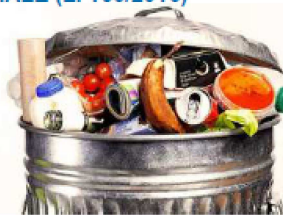


Foto: A. Biondini - Contrasto / G. F. / Contrasto

PROGRAMMA

ore 8:00 Registrazione partecipanti – ore 8:45 Saluto delle Autorità

I sessione: IL CONTESTO

(Moderatori: Giuseppe Malfi, Raffaele Sasso)

- 09:00 ... non solo Sicurezza Alimentare ...
Mauro NEGRO
- 09:15 I buoni senza medaglia ovvero l'Emporio della solidarietà
Angelo PELLEGRINO
- 09:30 Lotta allo spreco alimentare: un valore condiviso?
Gianfranco CORGIAT LOJA
- 10:15 Una comunicazione consapevole e responsabile nella donazione alimentare
Raffaele SASSO
- 10:45 Deprivazione, malnutrizione e spreco alimentare
Giuseppe MALFI
- 11:15 Pausa caffè
- 11:30 Quali sicurezze per il cibo donato?
Emilia GUBERTI
- 12:00 Buono, ma scaduto
Marcello CAPUTO
- 12:20 Gli sprechi nella filiera del farmaco: la visione del Farmacista
Pietro LUGLIENGO
- 12:40 Discussione
- 13:00 Pranzo libero

II sessione: LE ESPERIENZE

(Moderatori: Marcello Caputo, Angelo Pellegrino)

- 14:00 Lotta allo spreco alimentare ed educazione ambientale
Alberto VALMAGGIA
- A scuola di solidarietà contro lo spreco: l'esperienza di Bologna
Emilia GUBERTI
- Dignità del cibo, dignità delle persone: l'esperienza del Banco Alimentare
Salvatore COLLARINO
- Il ruolo del laboratorio ufficiale nella riduzione degli sprechi alimentari
Lucia DECASTELLI
- La raccolta degli alimenti invenduti
Paolo GENTA
- Slow Food per un nuovo modello di ristorazione collettiva: dallo spreco alla qualità
Sergio CAPALDO
- "Non rifiutare il futuro": esperienze nell'ASL CN2
Alberto CACCIATORE
- La San Vincenzo e la sua "azione di servizio" ai bisognosi nella realtà di Cuneo e Provincia: i Centri Distribuzione Viveri
Silvia CAPPELLARO
- Dal cibo alla tutela della persona
Claudio MEZZAVILLA
- Il contributo dei Clubs di servizio
Giuseppe ARTUFFO
- 16:45 Take home messages
Marcello CAPUTO, Angelo PELLEGRINO
- 17:15 Questionario di apprendimento e gradimento ECM
- 17:30 Chiusura lavori

Tocca il 47,1% la quota di imprese che nel triennio 2014/2016 ha introdotto innovazioni organizzative o di marketing, con punte del 51,1% nei servizi alle imprese e del 69,7% nelle imprese con oltre dieci addetti. Le nuove tecniche di commercializzazione/marketing e le nuove modalità di organizzazione del lavoro sono i target dei processi imprenditoriali.

L'acquisto/leasing di macchinari, attrezzature e software primeggia nella tipologia d'investimenti (probabilmente trainato dalla Sabatini Bis), con picchi nel settore manifatturiero. Il 30% delle imprese già impegnate nella trasformazione in chiave 4.0 è innovativo.

Le imprese innovatrici, purtroppo, in sostanza non hanno ricevuto nessuna forma di aiuto pubblico. Solo il 12,6% dichiara il contrario con picchi del 17,6% nel settore manifatturiero, del 27,8% tra le imprese con oltre dieci dipendenti e del 16,3% nel Mezzogiorno.

Due i limiti veri segnalati dalle imprese nell'attività di innovazione tecnologica: l'assenza di agevolazioni e la carenza di mezzi finanziari. Oggi complessivamente in Italia ci sono circa 4,3 milioni di imprese.